

Giovanni ci ha donato la sua grazia

Pubblicato: Lunedì 7 Novembre 2011



Ragazzi e adulti, giovani e vecchi. Gli amici di sempre, quelli di scuola e quelli di Comunione e liberazione, i rappresentanti della facoltà di veterinaria di Milano, dove studiava, gli scout e tante altre persone. Per l'ultimo saluto a **Giovanni Bizzozero** c'erano proprio tutti. Un'intera comunità, raccolta nella basilica di San Vittore e per buona parte anche sul sagrato, che ha voluto far sentire la sua presenza per testimoniare l'affetto e soprattutto «la grazia» di aver potuto incontrare Giovanni, anzi, «**Bizzo**», come lo chiamano i suoi amici.

Il dolore, seppur profondo per questa perdita, ha lasciato posto a una «letizia», come ha sottolineato don Ambrogio Pisoni nella sua omelia. Non sono parole di circostanza: Giovanni era un ragazzo molto amato «perché aveva un cuore semplice, ingenuo come quello di un bambino. Tanto che a volte faceva sorridere». Ma in quella semplicità, in quella limpidezza che erano le caratteristiche del suo sguardo è lì «che si ritrova Gesù».

Aveva solo **23 anni** Giovanni, eppure aveva vissuto con intensità, donando alle persone che aveva vicino «la sua generosità, la sua bellezza e la sua verità». Nelle parole degli amici di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo c'è l'impronta forte di chi ha amato Cristo e Giovanni questa impronta l'ha lasciata nel cuore di tutti. La compostezza ha prevalso sulla disperazione, la serenità sul dolore. «Cristo è mendicante del cuore, il cuore è mendicante di Cristo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

